

Una normativa ancora poco conosciuta o addirittura ignorata

a colloquio con **Luciano Calafà** - Amministratore ELP
di **Enzo Baruffaldi**



Nell'articolo "Unità di alimentazione per sistemi antincendio: normative, scadenze e stato dell'arte" pubblicato su *Essecome* 5/2009, Luciano Calafà (amministratore di ELP che produce col marchio Wolf Safety www.wolfsafety.it) metteva in evidenza come il 31/07/09 cessasse il periodo transitorio sull'applicazione della norma EN54-4. Ora che le scadenze annunciate sono entrate in vigore approfondiamo l'argomento e vediamo a che punto è il mercato.

Quali sono le principali novità introdotte dalla normativa europea lo scorso 2 agosto e quali ambiti del

nostro settore sono maggiormente coinvolti?

Si tratta della direttiva CPD 89/106/CEE che, terminato il periodo transitorio, è entrata nell'obbligo. Tali scadenze hanno riguardato l'obbligo di certificazione nell'ambito delle apparecchiature antincendio e in particolare quello delle centrali e unità di alimentazione. Norme di riferimento e date di scadenza del periodo transitorio e quindi di inizio dell'obbligo possono essere visionate sul sito della Comunità Europea all'indirizzo www.securindex.com/url.asp?id=191

Da parte mia posso parlare in specifico delle unità di alimentazione, oggetto della nostra produzione. La scadenza riguarda la direttiva CPD la quale indica il percorso di certificazione per questi prodotti e in particolare la norma di riferimento che è la EN54-4. Qui viene la differenza: le apparecchiature già precedentemente certificate lo sono in riferimento alla norma EN54-4/A1:2002. L'obbligo riguarda l'evoluzione di questa norma ed esattamente EN54-4/A1:2002 + A2:2006. Quindi la precedente certificazione perde ogni valore e il mancato aggiornamento non rispetta l'obbligo imposto.

Qui si impone una nota di attenzione! Il numero di certificato non è prova sufficiente

dell'avvenuto aggiornamento della certificazione in quanto il certificato, quando viene aggiornato, mantiene lo stesso numero. Si noti che la certificazione secondo direttiva CPD consente la marcatura CE, per cui il mancato rispetto della CPD non consente la marcatura e quindi impedisce l'immissione sul mercato del prodotto.

Quali apparecchi non possono più essere immessi sul mercato?

Definiamo due concetti: fabbricante e immissione sul mercato.

- 1) L'immissione sul mercato è quella costantemente effettuata dal fabbricante per ogni singola unità di prodotto
- 2) Fabbricante è colui che progetta o fa progettare, costruisce o fa costruire e vende apponendo sul prodotto il suo nome o logo.

Quest'ultima definizione è stravolgente: pensiamo a tutti quei casi che sono definiti "personalizzazioni". Se non è indicato il vero costruttore ogni responsabilità sul prodotto nonché la sua certificazione ricadono su colui che vi ha apposto nome o logo.

A questo punto possiamo dire che tutti i prodotti non certificati secondo la direttiva CPD, e relative norme ed aggiornamenti indicati all'entrata in vigore dell'obbligo, non possono essere immessi sul mercato.

Quindi le Unità di alimentazione per sistemi antincendio certificate CPD ma secondo la EN54-4/ A1:2002 non possono essere vendute da colui che è *il fabbricante*.

Molti distributori ci hanno chiesto fino a quando possono smaltire le scorte di magazzino non più conformi: se queste sono state cedute dal costruttore prima del 2 Agosto non si pongono problemi di sorta, fatto salvo il diritto del cliente di pretendere comunque dopo il 1 Agosto 2009 la versione aggiornata. Diversa è la cosa se il fabbricante ha immesso sul mercato dopo il 1 Agosto il prodotto non certificato o con la vecchia certificazione!

Quale soluzione offre Wolf Safety?

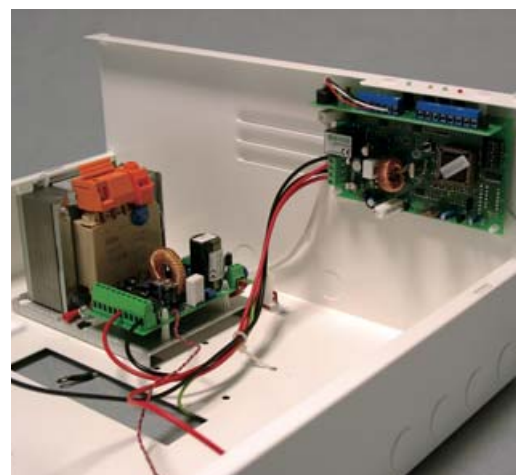
Wolf Safety, con responsabilità e serietà professionale, ha attivato le pratiche di ricertificazione fin dal 2008 e ne ha ottenuto riscontro a Maggio del corrente anno dando disponibilità del prodotto ricertificato in buon anticipo rispetto alle scadenze. L'aggiornamento delle certificazioni ha riguardato tutta la gamma di produzione con 5 unità: alimentatori da 2 a 6,4 Ampere per batterie da 2Ah a 27Ah. La nostra certificazione prevede la possibilità di usare 3 capacità di batterie per ogni alimentatore e poter disporre di batterie fino a 27Ah. Questa risorsa incontra le intenzioni dei relatori della nuova norma dove è stata introdotta la misura della resistenza interna della batteria: questa misura costringe i progettisti a rivalutare la capacità della batteria rispetto alla corrente erogata dall'alimentatore. Una batteria di bassa capacità rispetto alle correnti erogate dichiarate, come una batteria usurata, presenta una resistenza interna elevata e quindi viene scartata dai test effettuati dall'apparecchiatura.

Il mercato della sicurezza ha recepito l'importanza e l'urgenza di questa normativa? E questa può facilitare l'accesso degli operatori italiani al mercato europeo?

Spiace constatare come, ancora una volta, siamo sempre in coda. Dal punto di vista dei produttori, dopo la scadenza, si è creata la corsa alla certificazione, forse si sperava nell'ennesimo rinvio come di fatto è già successo. Alcuni operatori più seri hanno dichiarato di non poter fornire prodotti fino alla ricertificazione, altri, approfittando della scarsa informazione sull'argomento, hanno proseguito impertentiti in attesa di regolarizzare le certificazioni, ma di fatto fornendo prodotti con certificazioni non più valide.

Dal punto di vista degli operatori c'è ancora poca consapevolezza e scarsa conoscenza sulle problematiche certificative, tuttavia abbiamo potuto rilevare una buona sensibilità sulle responsabilità che derivano da installazioni non conformi. Riteniamo quindi che l'informazione e l'istruzione, alla base di ogni figura professionale, debbano essere sostenute con ogni risorsa. Anche a livello Europeo abbiamo serie difficoltà legate alle varie forme di protezionismo in atto, tuttavia i recenti provvedimenti legislativi comunitari mirano proprio alla costituzione di un quadro comune per

■ **Certificato aggiornato con validità attuale. Il numero di certificato resta invariato. Si noti l'aggiunta dell'aggiornamento A2 e la data di emissione.**



■ **Particolare di unità di alimentazione WolfSafety UC2740ENC**

la commercializzazione dei prodotti finalizzato alla libera circolazione delle merci in ambito Europeo. Su questo argomento ho potuto apprezzare l'iniziativa di IMQ (www.imq.it) che lo scorso Settembre ha organizzato un seminario nel quale sono state ridefinite molte espressioni scontate quanto sottovalutate ed è stato presentato questo nuovo pacchetto legislativo.

